ANNO XXXV. Sabato, 20 maggio 1882

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	L. 52	L. 13	L. 26	L. 104
Estero	» 104	» 26	» 52	» 208
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 156	» 39	» 78	» 312
Stati Uniti dell'America settent.	» 208	» 52	» 104	» 416
America meridionale	» 260	» 65	» 130	» 520
Cina, Giappone, Chili, Australia	» 312	» 78	» 156	» 624

Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. 5

per le altre Provincie cent. 10

Un foglio arretrato cent. 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 18.

A Londra, DELISY DAVIES et C. 1. Finch Lane, Cornhill.

La Direzione e i redattori devono essere avvisati tassativamente, sino dal principio del trimestre. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia del giornale l'OPINIONE, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA.

Rappresentante per l'estero il sig. G. L. DALBE & Co. Parigi, 8, rue de la Banque.

I Roma, 19 maggio

BOLLETTINO POLITICO

Nessuno le giornata di ieri si ha recato alcuno schiarimento sulla situazione in Egitto. Dall'insieme delle notizie sembrerebbe però che invece di migliorare, la questione minacci di complicarsi. Infatti, un dispaccio da Vienna, evidentemente d'origine ufficiale, constata la sorpresa lì destata dalla recente discussione parlamentare del governo inglese e francese circa gli affari d'Egitto. Dopo la nota inglese anglo francese dell'11 febbraio, colla quale si annunziava la completa intesa dei governi europei, fino a quella con cui in questi giorni i due gabinetti assumevano risolvere, come fatto compiuto, la più risoluta dimostrazione navale, non fu svelata ai quattro gabinetti tedeschi alcuna ulteriore idea sulla situazione in Egitto.

Può darsi benissimo che l'Austria non abbia ricevuto alcuna comunicazione preventiva circa l'invio della flotta anglo francese, ma ci sembra che la cosa sia troppo ricca alla quale aggiungere che neanche dei quattro gabinetti rappresentati sull'Adriatico alcuno abbia ricevuto comunicazione sulli affari di Egitto. E non infatti ora l'ambasciatore francese da Costantinopoli, nè quello che precedettero l'invio delle navi francesi in Egitto, ebbe frequentissimi colloqui colla cancelleria di Berlino, nè ha saputo che in questi colloqui non sia stata fatta la comunicazione decisiva del due gabinetti francese ed inglese, d'inviare le loro navi in Egitto.

Sarebbe sì potuta persuadere che un fatto di tale gravità sia stato compiuto dal governo francese senza che ne fosse avvertita la cancelleria dell'impero germanico. Il silenzio avvenuto di giornali ufficiosi tedeschi, i quali si limitano a registrare senza commenti le notizie dall'una e d'altra inglese, confermano queste nostre supposizioni.

Stimiamo non a sagace perchè il cancelliere dell'impero germanico abbia creduto dover partecipare l'irritato dei negoziati colla Francia e coll'Inghilterra la questione egiziana agli altri gabinetti, e segnatamente all'Austria ed all'Italia. Ma anche intorno a ciò ci lecito dubitare. La nota ufficiosa viennese, infatti, viene troppo in ritardo, dopo cioè che da più giorni si era annunziato l'invio delle due squadre, e quando si poteva già dare per compiuta. Dal rimanente il silenzio che sempre è irritativo che precedettero l'invio delle flotte, non tarderà ad essere svelato. Dalla condotta che terranno i mandanti di Arabi ed Alessandria, si potrà giudicare quali siano realmente le intenzioni dei due governi, ed allora si vedrà pure se questa condotta non è approvata dalle altre quattro potenze.

Intanto i dispacci dal Cairo farebbero credere che il ministero egiziano voglia prepararsi a resistere ad un eventuale sbarco. S'impose bile che Arabi pretenda di voler lottare con due potenze come la Francia e l'Inghilterra, quand'anche questa non avessero l'appoggio di altre potenze. Evidentemente queste notizie provengono da fonte francese; si vuole infatti a Parigi far credere che realmente l'ordine, la tranquillità e la sicurezza delle colonie europee in Egitto siano seriamente minacciate, per poter con maggior ragione procedere ad un intervento. Ma speriamo che nè il bey dive, nè gli egiziani si adatteranno a fornire questo pretesto.

IL CREDITO AGRARIO IN ITALIA

II. CONGRESSO DELLE BANCHE POPOLARI

Il problema del credito agrario fu già dibattuto al Congresso delle Banche popolari adunate a Firenze, quantunque dei più delicati e pericolosi, ha alcuni elementi fondamentali i quali possono essere esaminati con competenza e utilità anche dagli uomini pratici.

Sicuramente alcuni altri principii sfuggono alla loro parvenza, quali per atto di esempio, le riforme occorrenti alle leggi civili, e se al credito agrario meglio converrà il biglietto pagabile a vista o a lettera d'ipoteca fruttifero a scadenza fissa. Quindi vedata lode al Congresso delle Banche popolari di aver lasciato da parte questi lati astrusi o di aver dati fondo a quelli più positivi. Nel corso della discussione gli onorevoli Luzzatti e il Simonelli misero insieme due pensieri, che hanno un contenuto pratico e pei quali si potrebbe fare opposizione per le future riforme. Il primo osservando l'indole del credito agrario che frammezza tra il commerciale e il fondiario e richiede relativa lunghezza di termini nelle scadenze e mitezza nella ragione dell'interesse. Ne lamentarono il pericolo che le Casse di risparmio investissero mettersi in accordo con i Banchi minori, prestando ad essi, o onte le loro malleverie il capitale che si distribuirebbe agli agricoltori. Le Casse di risparmio dovendo curare la sicurezza e la massima liquidità dei depositi, ingeloviamo e non senza ricchi pensano direttamente conoscere il fido agli agricoltori solitari e segnatamente ai piccoli proprietari fittaiuoli e simili, mentre il concentrarlo nelle dell'usura, che sovente non è che un tributo che si paga per la mancanza di capitali.

Ne' casi, all'incontro, in cui Ricardo era contento di avere severità ed opporre al figlio un rifiuto, allora non mai le fosse mancato di lei; prendeva gli sopra di sè come suo peggio acciocchè o soltanto il pensiero di lei non avesse a contristare il figlio. Nelle primavere rimaneva Costanza a fargli una visita. Ed ora venuta a porta tale effetto; e bello poi, per significare a Ricardo quanto ella fosse preoccupata alla sua disgrazia; e la sincerità e dolcezza con che il foco furono un beneficio per Riccardo. In quell'occasione in cui non potevasi a sè, non possevasi a conversari ed a piacere gli, con gli fu più cara e gradita che non gli fosse mai stata.

E la perseveranza con che la sua pietà, intendendo le parabole e le sentenze di Gesù, che meglio le piacevano, e fare in sogliono più lungo della sua salute, e di adesione che le fu lode e di conforto a Riccardo il quale Nannetti lasciò di vivere.

Ma ecco, ad un tratto, la clientela che conosceva pienamente operando sul lungo ove esso abita, le Case di risparmio potrebbero, seguendo questo salutare consiglio, compiere un buon affare e una buona azione, allegerendosi di una parte di valori pubblici, del quali sono obbligate, per statuto di altri impieghi produttivi e sicuri, a collocare a frutto i depositi affluenti a larghe onde.

Il Luzzatti nelle sue lettere all'onorevole Musei pubblicate nel *Sole* ha dimostrato che questo modo d'impiego farebbe rifluire una parte degli ingenti capitali (trecento milioni all'incirca!) che si accentrano nella Cassa di risparmio di Milano alle ostie a alle borgate che concorrono a formarlo, senza alcun rischio, giovandosi delle solide e florentissime Banche popolari, alle quali si aggiogano gli agricoltori di ogni sesso. Così la Cassa di risparmio lasciando questi fondi a scadenze lunghe ai Banchi nuovi a interessi relativamente mite (e pur sempre più rimunerativi della rendita pubblica) troverebbero di compendiare sempre più la loro missione potrebbero richiedere dai Banchi che li distribuissero agli agricoltori a condizioni poco diverse da quelle che l'hanno ricevuti. Darebbero finalmente appoggio ad un più pei rischi che corrono, e aver la prova che solo gl'istituti, i quali oggi sono il luogo possono ottenere, che il capitale affidato agli agricoltori si dedichi veramente alle migliore agrarie. Vi è un saggio di questi esperimenti fecondi nel gruppo dei fondi delle Banche popolari della provincia di Treviso e di S. Donà, presieduto dall'ottimo Schiratti, il quale applicò con felice effetto il metodo ideato dall'on Lorenzi; e le Casse di risparmio di Milano e di Bologna potrebbero i primi fondi per cui fu esperimentati. Perchè non si potrebbe invece delle centinaia di migliaia di lire, allargare queste speranze a milioni e gradatamente volgere alla patria agricoltura il buono raccolto dei depositi risparmio? Gli stessi banchi popolari spontaneo impulso della pubblica opinione, senza uopo di leggi prescrittive; e le Casse di risparmio, che si ribellassero a queste idee sane, dovrebbero essere pubblicamente additate, spinte a all'uopo canzonate.

Le questioni che Ricardo ebbe seconda con uomini competenti, fra i quali giovarsi ricordare il Simonelli, il Vacchelli, il Musei e altrettali. Vi conobbe l'ottimo Direttore della Cassa di risparmio di Bologna, una delle più benemerite e meglio amministrate di Europa. L'onorevole Simonelli confermò con questi pensieri si è spinto più innanzi al Congresso del e Ban he popolari, sottolineando con novità e fierezza. Primieramente si commendò che il credito agrario, quello volto veramente a migliorare l'industria agraria, richiede termini di rimborso relativamente lunghi, vorrebbe che anche ad esso si applicasse all'uomo il metodo delle annualità nelle restituzioni combinate in guisa che pei primi anni l'agricoltore, il quale impiega il capitale sacred tatogli serve ottenerne alcun effetto, non fosse obbligato a pagare neppure gli interessi. Per contro quando a poco poco il capitale impiegato nelle migliorie agrarie esplica e mature i suoi frutti, allora si può rimborsare gradatamente il capitale e gli interessi arretrati. È un concetto fine, non facile a comentarsi in atto, ma di evidente utilità economica, e che corri ponde all'indole intima a dal credo agra io e alla natura delle raccolte, che sono annuali. Il credito agrario può assumere la forma essenzialmente utile e modesta, che si addice ai Banchi minori o può aspirare a più sublimi e generali trasformazioni delle colture, pur conservando il suo carattere speciali o e non vendendo qu lle del credito fondiario.

Anche di questo secondo aspetto del problema, l'on. Simonelli ha fatto cenno; ecco riguarda quelli regione del credito agrario ancora quasi inesplorata, nella quale l'credito agrario per gli intenti della miglioria e delle vivine fondiario per la qualità delle garanzie *mista*, cioè in parte personali e in parte reali.

Come si vede, il problema cresce di valore lasciando sperare una felice avvenire a vantaggio della patria agricoltura, purchè si sappiano conoscere a un medesimo intento, e cioè dando nella propria cerchia conquista, la Casse di risparmio e le Banche popolari. Nessun paese dell'Europa continentale ha elementi e istituzioni di ricchi e florenti sui quali poi lavorare, e non esclusivamente in questa provvida impresa e veramente redentrice anche l'opera di istituti benemeriti, quali la Banca Generale, per altri esempio, che, senza aver il carattere di Cassa di risparmio e della Banche popolari, si sono del tutto qualche tempo e con effetto utile alla diffusione del credito agrario. Col tempo vorremmo anche che lo Stato studiasse il modo di acquistare con parte dei fondi de le Casse postali i *Buoni fruttiferi a scadenza fissa* emessi dalle singole province, e che di tempo in tempo, secondo le intenzioni ed il gusto di Veronica, che fu disposto e ordinato in tal alla memoria sua. Le stanze che guardavano in sul giardino ed erano state la sua, furono ad un tratto in ordine, come se la bella donna, attirata da tanta eleganza, dovesse ritornare alla sua bella sepoltura, e ritrovare nella lieta casa ed al fervido cuore dello sposo.

Le guasi scrollavano il capo, pochi soltanto l'ebbero compreso, ma egli stesso si sentiva sotto al fatto del proprio agire.

Sul primo anno tenuta si piccolo conto della morte della, madre, il signor Nannetti sperava ch'ei dovesse dimenticarla. Ma Riccardo si ricolli decisamente contro una tale idea; egli rendere con indegnazione il pensiero che ella potesse ad essere dimenticata da chiunque le fosse stato vicino in vita e meno che mai dal suo unico e amato figlio. Egli avrebbe stimato il farlo una lesione al più sacri di lei diritti, ma il breve dolore di un bambino, che i quattro anni, a cui il concetto della morte non può essere; oltre, che non vi sia nessuna consolazione, ma solo quello di sentirsi ripetere ogni momento: povero fanciullo! Povero orfanello! L'amor suo come il più caro tesoro del cuore infantile. Eppoi le pareva, dopo tutto, che la morte di certe persone, della sua madre particolarmente, di lei pure, non dovesse essere accolta, e alla quale si fosse preparato assai per tempo, in tutte le sue circostanze, come un avvenimento che quasi sempre si fa, ma che non si crede mai.

Nel primo anniversario della morte di Veronica, Riccardo si recò col figlio a visitarne la tomba, ed ai lasciò discendere dal facto della rimanente dolore.

Vi pensava free, dissegno, che la ferita sia cicatrizzata perchè più non la vedete sanguinare? gli rispose, profondamente turbato: Il vedere quella piaga non sarà salvare, non scrive.

La prima autunnale ornava già dei suoi varii colori le rive del lago; il solo assurro si specchiava nell'acque limpide, come immoti allor che spirano, silenzio, aveva lo stato la vita. Gli erasi ancora potuta passare della bellezza che la circondava; Riccardo di tutto ciò non vedea nulla, e non avea che per lei e la sua figlia. Quel avea posto il suo sguardo, quivi messo il suo piede, quivi in vano desiderio ella avea ripensato al marito ed al figlio... e nessuno v'avea corrisposto a nessuna nuova sua vezzo, tranne che all'avea partito il cuore del marito e che il figlio era morto!...

Ottimo Eppure codesta nuova era falsa. Il figlio le avrebbe accorse gli alcuna volta, se stesso in questo punto in cui v'era alcun che dell'altro egoismo. Perchè dunque avrà tanto lasciato soffrire?... perchè non imitar primo? Proprio proprio! E il suo amore non avrebbe potuto esercitarsi in una più sensibile divozione? Ah! memori, e fino di trovar il capitale che a lungo termine si presta agli agricoltori. Ma dopo tanti studi così chiari e semplici, è tempo di operare e non sudati divegni. Compiacciamo il proprio dovere, e in pochi anni dovrà il credito agrario in Italia in modo felice e ne sarà invocato l'esempio con invidia dagli stranieri agricoli rida Francia, ove la Casse di risparmio non sono che organi della Stato, i quali riscuotono i capitali, ma a nessuno e non sanno impiegarli liberamente, e ove mancano quasi interamente i Banchi popolari. Ma bisognerà far presto e bene; il che, dopo tanti studi, non dovrebbe essere difficile.

LE PENSIONI DEGL'IMPIEGATI

I.

Fu distribuito ai deputati il progetto di legge, presentato alla Camera dal ministro, sulla pensioni degli impiegati civili e militari e sulla costituzione della Cassa pensioni. Il progetto ha 48 articoli; è preceduto da una elaborata relazione ministeriale ed è corredato da un grosso volume di importanti dati statistici e tabelle grafiche.

Riserbandoci di esaminarlo, ne pubblichiamo, intanto gli articoli. Dunque oggi quelli del n. 2° titolo:

TITOLO II.

Della Cassa delle pensioni.

Art. 7. La Cassa delle pensioni civili e militari, creata colla legge 7 aprile 1851, n° 134, serie 3ª, è costituita in corpo morale con la sede di acquistare e possedere.

Essa è amministrata dalla Cassa depositi e prestiti sotto la sorveglianza della Commissione di vigilanza della Cassa medesima; è rappresentata dal direttore generale dei debiti pubblici, che ne è capo, come amministrazione dello Stato per ciò che riguarda le attribuzioni, delle tasse e dei diritti diversi, stabiliti dalle leggi generali e speciali.

Art. 8. Il patrimonio della Cassa è costituito:

a) dalla rendita sul Gran Libro del debito pubblico di L. 27,1(3 20) e in ragione del 1° gennaio 1882 ne gratta fatta legge 7 aprile 1881, n° 121, serie terza;

b) dalle ritenute sugli stipendi a carico degli impiegati;

c) dal contributo dello Stato;

d) dal frutto prodotto di risorsa, a da qualunque altro proveato straordinario.

Art. 9. Le pensioni, si pagamento dalle quali deve provvedere la Cassa, si distinguono nelle seguenti classi:

A) le pensioni che si danno assegnate a favore degl'impiegati civili, dei militari e di quelli addetti alla Corte reale, ed altri in seguito delle tasse di cui all'articolo precedente;

B) le pensioni inerenti nell'anno e quelle che vorranno assegnate dopo il 1882 in più a favore degli stessi civili, dei militari ed in genere degli altri individui civili e militari, in servizio dello Stato prima della attuazione della presente legge, e dei loro eventi diritti, aventi, inoltre, i requisiti, e possono conseguire la stessa;

C) Le pensioni registrate sotto l'amministrazione di debito vitalizio e di sicuri straordinariamente in conformità della delle 3 della legge 7 aprile 1881, legge al 2° gennaio 1882 e che rimangono in carico del Tesoro il 1° gennaio 18

Per nascona estensione di pensione tenuta della Cassa una contabilità separata quale sarà poi detta la dal fondi generali di cassa.

Art. 4 Alle pensioni della e tage sarà provveduto:

1° Per gl'impiegati assoggettati a ruta sugli stipendi e pel loro avanzo e all'aumento di lire rimanente sui ad esse spettanti a norma della presente obbligatoria, e sul concorso dello Stato;

2° Per gl'impiegati non sottoposti ritenuta sugli stipendi e pel loro diritto e pensione, sul concorso dello e sul fondo generale di riserva.

Alle pensioni della categoria *B* provvederà:

1° Per gl'impiegati sottoposti a ruta sugli stipendi e pel loro avanzo ritto, colle ritenute sugli stipendi e pensioni, e sul concorso dello Stato;

2° Per quelli non sottoposti a e colle pensioni e sugli assegni sul bilancio dello Stato.

Alle spese di della e lacerie C sarà vedato in ogni caso con le somme a ciò destinate dalla parte definitiva, ed ai e sugli risparmi di stipendio nei seguenti

annualità	sino L.	1,000 di stipendio L.
parte per cento	da 1001 a	2,000 »
1	» 2001 a	3,000 »
1	» 3001 a	4,000 »
1	» 4,01 a	5,000 »
1	» 5001 a	6,000 »
1	» 6001 a	7,000 »
1	» 7001 a	8,000 »
1	» 8001 a	9,000 »
1	» 9001 a	10,000 »
1	» 10,01 a	12,000 »
1	» 12,01 a	14,000 »
1	» 14,01 a	16,000 »

per ogni maggior annata . . . . »

37 APPENDICE

DUE VOLTE SPOSI

RACCONTO

di

Carlo Tedesco

(Vedi numero)

Casa nuova, spirito nuovo » diceva il vecchio signore, meglio ancora di quello di compiacenza, nel veder sorgere a poco a poco il magnifico edificio, che doveva essere l'allegria e il decoro del vecchio Felice. Imperocchè ora vedeva bene che quella ricostruzione non era altrimenti che un pretesto col quale Riccardo aveva cercato di vincere gli ostacoli che la circonda ed un'efficacia di un'altra e di disperazione sull'animo di suo bambino; che il grande desiderio ed il vivo ardore che aveva dostarsi per tempo a voler che abbiano in seguito un'influenza nobilissima e potente sull'animo di lui dovevano essere per lo meno pari al desimo e credeva d'indovinare il processo e gli concetti a cui s'intratteneva a tante ore. Nessun altro avrebbe avuto l'acutezza di sentimento e la facilità di mezzi di cui fosse provveduto il padre così grandi in un caso. Fu

Nessuno si presenti senza la firma del Direttore.

«Le ritenute sulle pensioni che saranno concesse agli impiegati civili ed ai militari, entrati in servizio dallo Stato dopo l'attuazione della presente legge, sono stabilite nella ragione

dall'1 0/0 sulle somme da L. 1001 a L. 2000.

dal 2 0/0 sulle somme da L. 2001 a L. 3000

dal 3 0/0 sulle somme eccedenti le L. 3000.

Le somme inferiori a lire 1001 sono esenti da ritenuta.

Art. 6. Dovrà decorrere il primo anno di servizio in ritenuta e sul saranno sottoposti gli impiegati civili ed i militari saranno quelli al doppio di quella determinata dall'articolo precedente.

Art. 7. Gli impiegati civili ed i militari potranno volontariamente sottoporsi ad una ritenuta superiore a quella stabilita dall'articolo 5.

Nella ritenuta volontaria sarà tenuto conto nella liquidazione della pensione.

Art. 8. Gl'impiegati civili ed i militari con moglie e con prole dovranno contribuire all'Opera di previdenza a favore degli eredi nella misura del terzo dello stipendio, in quanto di ragione.

Art. 9. Gli impiegati civili ed i militari potranno volontariamente sottoporsi ad una ritenuta superiore a quella stabilita dall'articolo 8.

Art. 10. Le pensioni degl'impiegati civili e dei militari che al giorno del collocamento a riposo, avranno moglie e figli saranno soggette ad una ritenuta in ragione dell'ammontare della pensione stessa ed in una misura eguale al rilascio sullo stipendio stabilito all'articolo 8.

Art. 11. Il conserso annuo ordinario dello Stato alle pensioni agli impiegati civili e dei militari retribuiti con stipendi ed aggi soggetti a ritenuta, consisterà:

1° Di una somma annua eguale al doppio dell'ammontare della ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni di questa categoria d'impiegati;

2° Di una somma uguale ogni anno al terzo degli stipendi inferiori a 7500 lire assegnati agli impiegati civili ed ai militari entrati in servizio nel corso dell'anno, o degli aggi che loro potranno competere.

Art. 12. Durante l'esperimento, la ripartibilità, la gestione intermedia, quindi provvidenziale, di in tutti gli stati sui cui gl'impiegati civili ed i militari non sono ancora per subire la ritenuta, si riterranno senza proporzionalmente diminuiti, e ragguagliati allo stipendio effettivamente riscosso.

Art. 13. Il concorso dello Stato per estinzione la pensione delle vedove e degli orfani sarà annuale al triplo dei rilasci obbligatori.

Art. 14. Per gl'impiegati retribuiti ad aggio, o con altri proventi diversi dallo stipendio, il consenso della somma da calcolarsi sia per la ritenuta, sia per il concorso dello Stato, sarà di 4,5 (quattro quinti), quando la somma degli aggi o delle sui altri proventi, non sia superiore a lire 2000 e di 2,3 (due terzi) per la somma eccedente.

Per gli effetti della presente legge non è compresa fra gli aggi e gli altri proventi quelle parte di essi, che giusta i regolamenti speciali, si debbano o si suppongano a spese d'ufficio od a stipendiare subalterni.

Sono escluse parimenti le indennità concesse per alloggio, per vantaggi enti locali, spese di ufficio, di rappresentanza e simili.

Art. 15. Lo Stato corrisponderà annualmente alla Cassa una somma uguale al capitale rappresentato la ragione di un secondo la tabella B, le pensioni concesse per le leggi ora vigenti agli individui in servizio presso qualunque amministrazione dello Stato dopo l'attuazione della presente legge, i gradi stessi mentre di ritenute, ed il loro eventi diritto.

Le somme assegnate dallo Stato dovranno essere diminuite di quanto potrà essere annualmente ricavato dal fondo generale di riserva.

Art. 16. Le ritenute ed i rilasci, tanto obbligatori quanto volontari, sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati civili e dei militari, nonchè le somme a carico degli stessi derivanti dall'applicazione degli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, saranno incassati esclusivamente in uno speciale capitolo del bilancio dello Stato a favore della Cassa per le pensioni degli impiegati civili e dei militari.

(Continua)

Lettere Viennesi

(Corrispondenza part. dell' Opinione)

Vienna, 17 maggio.

Sempre il contrasto in cui si scrive, non è che un riflesso della lotta che si combatte nella Camera dei deputati. Nulla vi è di nuovo, tranne il tentativo per salvare il sig. di Stapay e ritirare la sua dimissione, il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore tenne parecchie sedute a Post per discutere la nomina del successore. L'ufficioso *Fremde* ci annuncia che la nomina del ministro avrà luogo probabilmente in questa stessa settimana e che il titolare sarà un ungherese. Ciò farebbe supporre che la nuova combinazione per l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina non sarà definitivamente regolata e sul sarà favorevole alle idee de l'Ungheria, cioè di un controllo più effettivo per parte della rappresentanza ungherese e della delegazione e tutto ciò che riguarda l'amministrazione delle provincie occupate in Ungheria, come sapete, si decide sempre molto volentieri prima e fa scontrare la politica dell'occupazione ad anche in questi giorni l'opposizione attacca vivamente alla Camera il signor di Tisa rimprovera ripetuti di aver contribuito a aggiorare la condizione delle finanze comuni cedrà ai di un ungherese, e poi esser sarà che molti abbia commesso delle irregolarità e che il bilancio non sia radicalmente rettificati. Il 74 morte le commemorano molto particolare occupato in operazioni delle lave militari. Nu mostri operai politici e militari si prova questa sera a sedati a re il risveglio, poichè sembra l'insurrezione sia effettivamente domata, un certo fatto mio sentimento in quel tone parte di quello previsione, e l'anti de le operazioni di lave procedi se in realtà per gli elementi più pericolosi della popolazione stesso repubblicani che qui resistono alle autorità imposti austro-ungheresi.

Continua a Brody, e tutte città della Galizia confinanti colla Russia, l'emigrazione degli ebrei russi. Nella sola stazione di Brody soltanto ne arrivarono 9000, fra emigranti studenti di Odessa. I Comitati di soccorso ingiene ed austriaco fanno quanto possono, ma la miseria e la difficoltà di trovare alloggio è tale che molti devono partire. Il passare che un deputato, il signor valdese de Schönerer (lo stesso che tentò invano di promuovere un'agitazione antisemitica anche a Vienna), abbe il coraggio di visitare quei disgraziati. Nessun altro parlamentare in cui si oldeva che il g verno di tissa de' provvedimenti contro l'emigrazione di quei disgraziati. La Camera però respinse ieri quasi unanimità quella domanda del valdese. Il presidente della Corte prussiana Schöker, e sperisme che il sig. Schönerer comprenda alla fine che i suoi sforzi poco lodevoli non trovano il terreno fatto in Austria.

Ricominciano i processi che si è fatto, alla fine dell'anno scorso, per lo supposto complotto contro la vita del principe ereditario. Ieri si esaminarono i testimoni che furono chiamati a deporre. Il processo continuerà per tutta la settimana.

L'assenza è di alto tradimento; il dibattimento verrà tenuto a porte chiuse.

Il processo per l'incendio del *Ringtheater* è finito come generalmente si previdde: i due soli accusati diversi dallo impiegato municipale, il cassiere Roschanek, sono stati condannati all'indennità di 1587 fiorini, riservato alla via civile a altre domande d'indennità.

Il tribunale accordò l'indennità soltanto per quei danni che ritenne accertati, cioè dire il vero si trovò dal pubblico che il tribunale non avrebbe fatto male di aggravare la mano anche sul consigliere di polizia Landsteiner, poichè la condotta della polizia in questa circostanza è addirittura biasimevole. Sperisme che la riorganizzazione della polizia della capitale, annunciata e tanto necessaria, non si farà aspettare lungamente.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Il *Monitore della strade ferrate* pubblica le seguenti informazioni:

Il 18 e 19 ha luogo l'annunziata visita di ricognizione del tronco delle ferrovie del Gottardo, per parte della Commissione internazionale incaricata di constatare lo stato in cui si trovano i lavori di costruzione, cioè dal 1° ottobre 1881 a tutt'oggi.

La Commissione è composta, per l'Italia; dal comm. Valsecchi, direttore generale delle strade ferrate presso il ministero dei lavori pubblici; dal comm. Massa, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia; e dal comm. Beiglia, ispettore delle strade ferrate; per la Svizzera, dal consigliere federale Welti, direttore del dipartimento delle poste e ferrovie; e dal sig. Dapples, ispettore tecnico delle ferrovie; e per la Germania, dal signor Kinel, consigliere superiore di governo.

— Le *Gazzette Tedesche* pubblicano un rapporto riservato del Consiglio di Stato del Cantone Ticino sulle misure prese dal governo che si trovano lungo le ferrovie del Gottardo.

« Oh, signori Sindaci municipali!

« Per occasione delle feste inaugurali della ferrovia del Gottardo passeranno, nei giorni 21 e 23 di questo mese pel territorio del vostro comune, i rappresentanti della Svizzera, della Germania ed'Italia.

« Adorando al desiderio della direzione della Società del Gottardo, ed il esternare ma qualsiasi ufficiale riservazione a ed per risparmio di tempo. Esprimiamo però il pensiero che ci riverra copiosi attraversati di la ferrovia sia fatto qualche segno di ossequio, sia con archi di trionfo, sia semplicemente con modeste dimostrazioni; il concorso delle autorità, della popolazione e delle Società patriottiche, a rischiare i loro principali; dove ciò non sia possibile, la presenza di questo alla stazione sono che rendono una bella figura, ma che attestano molto sul sentimento della cordialità del paese.

« Nella Scuola che sarete per tenor conto della presente in quel modo che il nostro vostro patriottismo parrà migliore, ci darete l'occasione per scambiarci distintamente.

« Bellinzona, 11 maggio 1882.

« Per il Consiglio di Stato

« Il Presidente

« ARPONINI

« Il consigliere segretario di Stato

« Avv. P. Rezazzi. »

— La stessa *Gazzetta* scrive in data di Lugano 16:

« Ieri è arrivato alla nostra stazione il primo treno diretto a Lucerna, recando i differenti pezzi della torpedo per il piroscafo che avrà luogo il 23 corrente, in occasione del passaggio dei membri della Commissione per Milano. Queste fatiche sono già per la fede federale dei nostri avranno, ed ora appunto operai, espressamente mandati da Lucerna, stanno ricomponendola ed erigendo la gru a cavalletto per la discesa.

« Il primo sarà allestito in ragia della direzione stessa della ferrovia del Gottardo e sarà servito sotto la direzione del signor Brunner di Zurigo

Lettere da Napoli

Napoli, 18 maggio.

Escovi i particolari del progetto di ferrovia Napoli-Tarsacina-Roma, presentato nel l'altro del comm. Bergmini, direttore generale delle ferrovie Meridionali, all'on. ministro dei lavori pubblici, perchè ei sottoporre all'approvazione del Consiglio.

La linea, utilizzando quel tratto di ferrovia che oggi fanno Cassera, Fratta-Grande, S. Antimo e Aversa, si staccherebbe per Frignano, Casal di Principe, Cancello, Arnone, Maddaloni, Arpaia, Moiano, Cerreto, Sparlongo, Terracina, Mesa, Foro Appio, Tre Ponti, Cisterna, Porto d'Anzio, Solforatelle, Tre Fontane, Roma, percorrendo in 219 chilometri di cui 71 rettilinei, con brevi pendenze di non oltre il 7 per mille, non raggi angolosi nelle curve, le quali solo in due o tre punti scendono a 400 metri.

Si guadagnerebbero così 100 metri. Napoli-Caserta-Roma, un percorso di 42 chilometri, una differenza di pendenze che oggi salgono sino al 21 per mille, e, stante il carattere di linea piana che le modalità di esercizio assumerebbero, il nostro litorale, si otterrebbe di poter andare da Napoli a Roma in solo tre ore e mezzo.

Per raggiungere questo scopo occorrerà aprire 12 gallerie tra Minturno e Terracina, due tra Terracina e Mesa per 2 chilometri, ed una delle quali misura circa 1700 metri di lunghezza. Oltre a ciò bisognerà costruire sotto viadotti della lunghezza di un chilometro e mezzo non l'altezza massima di 40 metri, e sotto i due principali sul Volturno (150 metri), sul Garigliano (80 metri), sul corsi d'acqua di S. Anastasio (40 metri) e di Cannelo (20 metri). La maggior parte dei passaggi a uno superiore, e quelli a livello saranno preservati con cancelli sopra e sotto la ferrovia, e ciò allo di garantire la sicurezza e regolarità dell'esercizio e grande velocità. In quasi tutta la sua lunghezza, la linea sarebbe protetta da muri di sostegno e di sponda, tanto per mezzo di staccati o muri d'isolamento. Le opere di guardia sarebbero costruite con modalità speciali, sui luoghi tratti ove impure la malaria, parzialmente così si percorrerà di notte con treni di viaggiatori superiore a quella a cui si deva generalmente il bacillo malarico.

La stazione remana sarebbe posta a porta S. Paolo, 37 metri al disotto di quella ora tale di Termini, col vantaggio rilegata con una linea di circonvallazione.

Ad escludere maggiormente il traffico a grande velocità, è stato provvidamente disposta la costruzione eventuale di un secondo binario di corsa, segnando lo spazio necessario, le fondazioni di opere d'arte e le gallerie pel doppio binario.

La linea sarebbe divisibile e messa in esercizio nel Gennaio di due anni. Le spese rimarrebbe alla somma complessiva di 80 mila lire, oltre 3 grandi milioni di lire per la ferrovia.

La Società costruttrice la linea a stile non flessibile a periodi, senza vincolare nessuno per nulla alle stato. Oltre a ciò la concessione sarà la costruzione e l'esercizio della linea da diramarsi Terracina-Velletri, Genzano-Castelli-Marittima, che interessa la linea principale Roma-Napoli.

Ecco i particolari del progetto che, apparso per quanto provvisti, come già se ne preveduto i distinti, Giova sperare che il patriottismo, o piuttosto il buon senso della Camera farà ragione di tutte le opposizioni, e permetterà così al paese di fruire de' grandi benefici che ne verranno dalla proposta della Società delle ferrovie meridionali. Quella linea risponde non solo ad un bisogno, ma ad un bisogno vivissimo di Napoli e di tutte le provincie meridionali e siciliane. E questo desiderio e questo bisogno cessare che la Camera tenga presenti, e non indugi ad accordare l'approvazione richiesta.

P. r completare questi ragguagli intorno alla ferrovia Rieti, aggiungerò che oggi a Pozzuoli, si sono riuniti in Comizio oltre quattromila cittadini facenti voti si governo perchè sia fra Pozzuoli sia compresa nel tronco della linea suddetta.

Stamane, su d'una lancia della regia marina, l'osservole preferito si è recato a bordo della nave russa arrivata nel nostro porto, per restituire la visita a quel comandante. Sino ma oggi ricevuta l'ispettore stabilmente, e la nave russa ha preso la sua partenza per Costantinopoli.

Il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione della Giunta in ordine all'accettazione della proprietà dei teatri San Carlo e Fondo col patti ivi cui dal governo. Fu ritirato un ordine del giorno proposto dal consigliere di Maio, col quale si voleva mettere per condizione sospiteta la cessio ne della tassa di registro, e pochissimente la facoltà al municipio di poter eventualmente di alle scene, a quelle dentro del Fondo. Ciò in seguito a chiarimenti dell'assessore Rendina, il quale disse non aver il governo ricosso mai in tasse in consimili atti, ed aggiunse impossibile poi governo l'accettazione delle seconde condizioni, perchè esse potrebbe dare a supporre che il municipio volesse ricavar lucro da tal cessione, e quindi la proposta sembrerebbe indecorosa.

La deliberazione, che si ho riferita, votata ad unanimità, fu per altro seguita da una raccomandazione alla Giunta, di fare pratiche perchè sia riservata al municipio la facoltà di poter convertire l'uso del teatro del Fondo, e ottenere di ottenere dallo Stato un concorso per le spese di riparazioni concernenti sul due teatri.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA — Sono preoccupanti della la proposta del signor Windthorst, la Commissione del monopolio dei tabacchi incaricata i non avrà esse il sostituzione del fargazi. Se la cosa si facesse si prolungherebbero almeno di 6 dal presente giorno.

— Il Comitato dell'Esposizione d'igiene tenute di prossimo l'Imperatore e egli ammette che l'esposizione potrà aver luogo l'anno prossimo. Il governo dichiarò di non voler autor nare della costruzione che presentano tanti pericoli d'incendio.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 maggio.

Presidenza del presidente TECCHIO.

La seduta è aperta alle ore 3 30 sulle solite formalità.

Si danno ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

TERMINO (ministro della guerra) presenta al senato i seguenti progetti di legge: Ordinamento del esercito e servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Modificazioni alla circoscrizione militare territoriale;

Prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste in aggiunta al bilancio del 1882, fabbricazioni d'armi e fortificazioni.

Le sedute è sciolta alle ore 3 50

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 19 maggio 1882.

(36ª di sette sessioni)

Presidenza del vice-pres. ARIGNENTE

La seduta è aperta a ore 1 05

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario per la formazione della circoscrizioni elettorali politiche.

PRESS. nummis che nella votazione di ieri, sopra 356 votanti, riportarono voti i deputati Cilio, Crispi 163, Casati 53, Morelli 68, Nicotera 81, La Porta 75, Cavallotti 60, Bianchi 68, Parenzo 67, Chippio 59, Mussari 48, Di Rudinì 46. Altri deputati ebbero minor numero di voti.

Nessuno avendo riportato la maggioranza, si farà ballottaggio fra i quattro che ottennero la maggior parte dei 213 deputati.

CAMBRAY (segretario) fa la chiamata.

Risultano presenti 213 deputati.

PRESIDENTE proclama eletti per la maggioranza assoluta dei voti i deputati Bonelli G. L., Ferrari Ag., Zic, Maiolini A., Fazio E., Frisio, Maldini, Bonelli C., Bonelli E., Bonelli Ag., Sanio-Capponi-Ippolito, che ha ottenuto 109 voti, Lissi, che ottenne 108 voti, Inghilleri, che ottenne 107 voti.

Il progetto, senza discussione, è approvato a scrutinio segreto, con 209 voti favorevoli e 4 contrari.

Non trattasi che d'interessanti l'assunzione di reti ed essi diretti di proteggere persone pregiudicate, essendo essi convinti che l'ammonizione è una misura intesa della quale si è fatta arbitrarii applicazione, ed essendo usata ai cittadini ritenuti per cause politiche; mentre nessuna garanzia è accordata ai cittadini contro l'ammonizione.

Ma l'oratore non dispede il valore dell'ammonizione, nè la sua influenza sull'elettorato e sulla eleggibilità; intende soltanto dimostrare che si è fatto male ad estendere l'ammonizione alle leggi elettorali politiche; e che si è invaso il potere delle autorità competenti per loro interpretazione. Il Consiglio di Stato deve consigliare ed sostenuto di preparare il lavoro legislativo e di coniugliare il governo negli affari di pubblico interesse; ma non ha assunto di interpretare leggi. Attendeggi tale innovazione, si articolo di creare un pernicioso conflitto tra quel corpo e la magistratura ordinaria, conflitto che a non sarebbe difficile risolvere, o le sarà a discapito della giustizia.

Oltre di ciò, sommissando il parere del Consiglio di Stato alle Commissioni provinciali, si è sottratto di confrontare sopra di esse una indebita ingerenza.

Esamina poi l'articolo 97 della legge elettorale 27 gennaio 1882 ne deduce che non possa nessuno alcun debbia sul suo significato. Ma se polesse nascere, esso sarebbe di facile interpretazione per la discussione avvenuta nella Camera sopra quell'articolo. Dalla quale è risultato che si volleva solamente escludere dalle liste elettorali i condannati per omicidi, vagabondaggio e mendicità e non gli ammoniti.

Alla stessa conclusione arriva l'oratore discutendo sulla stessa questione ed se questo per reati gravissimi, e nemmeno il condannato si carcere per fermente viene escluso dalle liste elettorali politiche; ne sarebbero gli ammoniti colpiti da un semplice sospetto. Il Consiglio di Stato non ha considerato tale assurdo ed ha opinato che gli ammoniti dalle liste gli ammoniti, considerandoli come ordinati.

Ma l'ammonizione è sottanto una misura di prevenzione e non le si può attribuire il carattere di una condanna, per questo altro è ammonizione ed condanna, non sarebbe pronunciata per un reato, ma per un sospetto, e se per un reato non compra per quello comprend nell'articolo 97 della legge, perchè la legge gior parte degli ammoniti non sede tra i mendici, gli ozioni ed i vagabondi.

Conchiude col dolersi che il governo abbia fatto un abuso grande di questa facoltà della legge e domanda come esso possa giustificare l'opera sua.

PRESIDENTE dice di dovere dell'interno (Segni di attenzione) Ricorda non tutto che, appena promulgata la legge elettorale, in occasione di una interrogazione del deputato Mordini, dichiarò che non avrebbe usato il governo sennon il dovere di manifestare il suo modo di vedere sulle questioni che potessero sorgere sulla prima applicazione di quella legge.

Le questioni stesse sollevate non possono aver risolte che dai giudici competenti, quindi non può entrare in di vedere del Governo e di suoi legittimi consiglieri. Ed è tale il Consiglio di Stato, il quale per l'art. 7, lettera e, della legge che ne determina le attribuzioni. Allora il Consiglio di Stato dichiarare che sotto il suo ministero osservano parecchie ammonizioni politiche (Mormorio a Destra).

MINGHETTI sostiene l'on. Farini. Farini per cause politiche venne applicata ammonizione durante la sua amministrazione, ma non fu mai fatto alcun cenno di fascia. Trattasi di somme mille confusata.

FARINI può provare altrimenti. Mio ministero non ebbi quasi mai ammonizioni fatte per cause politiche.

DEPRETIS (presidente del Consiglio) dice che il governo non ha interpretato la legge in modo da portare che il Consiglio di Stato deve. E giusto richiederne perchè sull'argomento gli sorge rivolta spiegazioni dal governo, perchè è da questo autorità. Il dubbio nascere non solo dal fatto morale che gli ammoniti non pervena buona cosa trovarsi nelle liste elettorali insieme ad ammoniti, ma perchè gli ammoniti, per giurisprudenza costante, sono esclusi dalle liste elettorali amministrative, ed ancora dalla condizione nella quale trovansi gli ammoniti, i quali non hanno la libertà piena dell'azione, ma sono vincolati al beneplacio dell'autorità di pubblica sicurezza. Quindi la legge, lasciando ai tribunali l'apprezzamento di ciascun caso, ha stabilito la massima che l'ammonizione sia una pena, e l'ordinanza del pretore che la pronunzia, non giudicano; anche tale interpretazione era già accolta generalmente. Ad ogni modo, se essa sia giustamente applicata per l'elettorato politico dell'ammonizione, la autorità di giudicare.

La questione parte gran parte della sua importanza se si rifiutia all'umore grande domanda diminuire degli ammoniti.

Ha fatto un esame accurato intorno la 17 provincie e fe risulta per la conclusione in cedici; la diminuzione non è assai pronunziata, a quella di Forlì. (Ilarità).

In alcune non è molto grande dell'ammonizione, come allegata il disegno di legge che ha presentato per riformare la legge di P. S. Questi provvedimenti non sono ancora fondata l'azione che oggi si adduce quella misura ed esclude recisamente che essa si applichi per tutti i partiti politici. Ma bisogna tener presente, in proposito, il valore di queste parole, per cause politiche. Legge adesso esaminando i fatti di cessazione, dalle quali risulta che le sospensioni che si pronunziarono per cause politiche, sono state pochissime, e che la maggior parte di esse sono provvedimenti di pubblica sicurezza.

Dichiara che il governo non ha responsabilità alcuna nell'applicazione della legge e che non ha mai dato ordini in proposito. Il governo ha sempre ritenuto che il Consiglio di Stato non avesse competenza di giudicare sulla questione, ma che spettasse ai tribunali.

Dichiara che il governo non ha mai dato ordini in proposito. Il governo ha sempre ritenuto che il Consiglio di Stato non avesse competenza di giudicare sulla questione, ma che spettasse ai tribunali.

Il linguaggio che si sia era non è stato tale da ecco che si adoperava come mezzo di governo. Ritiene che gli ammoniti dell'interno fa giusto la questione Mordini all'unità nazionale; ma l'interrogante ha chiesto conto di quel fatto, dell'indebita ingerenza del governo; quindi, in seguito alla comunicazione parere del Consiglio di Stato, le quali provinciale, come quelle dell'osservatorio (Ilarità), si sono cancellati gli ammoniti che prima trovavansi iscritti nelle liste.

Se in provincia di Forlì ha creduto opportuno a decidersi, l'oratore è sicuro che quella di Napoli non si troverebbe pron tizzi contrariamente al parere del Consiglio di Stato. Il quale dovrebbe essere politicamente nel linguaggio giuridico. L'interpretazione della legge si chiamerà affrè.

CRISPI. prega l'orgiano di abbreviare non discorso.

RENZIS riconoscendo il dubbio mosso che, secondo il governo, fa che sia legge la indicazione il governo non deve interpretare legge. Attendeggi tale innovazione, si articolo di creare un pernicioso conflitto tra quel corpo e la magistratura ordinaria, conflitto che a non sarebbe difficile risolvere, o le sarà a discapito della giustizia.

PRESIDENTE la parola all'on. Farini.

FARINI (per fatto personale) dice che, secondo il governo, la legge non è stata applicata come avrebbe dovuto. Ma egli ha dichiarato che non ha mai dato ordini in proposito.

MINGHETTI (per fatto personale) dice che, secondo il governo, la legge non è stata applicata come avrebbe dovuto. Ma egli ha dichiarato che non ha mai dato ordini in proposito.

CRISPI (per fatto personale) dice che, secondo il governo, la legge non è stata applicata come avrebbe dovuto. Ma egli ha dichiarato che non ha mai dato ordini in proposito.

PRESIDENTE

ROMA

Dimissioni. — Si racconta che il deputato Lorenzini e il senatore Carefio di Bell'Amo resegnarono le dimissioni da membri del Consiglio direttivo della Prosperità.

A proposito: il conte Pierantoni, del Consiglio stesso, è stato, pol, nominato presidente dell'Associazione.

Crisi. — Il conte Pierantoni ha ricevuto ieri mattina, di buon ora, la partecipazione del decreto reale, col quale furono accettate le dimissioni del gabinetto di Roma. Egli scrisse subito due lettere: l'una all'assessore Tarlonia, colla quale lo rivestiva di assumere la firma a quella presentatagli il fatto alla Camera e al Consiglio; l'altra al segretario generale, colla quale prendeva commiato da lui e degli impiegati e pregava tutti di continuare, come prima, nel loro lavoro, fino a tanto nell'interesse della città stessa. A meno che non vogliano seguire il studiosi esempio degli impiegati, i quali, per loro posto, davono continuare a fare il loro dovere.

Il Tarlonia, ricevuta la lettera, convocò per le due del pomeriggio, in sedata straordinaria il Consiglio, alla quale partecipò che S. M. il Re aveva accettate le dimissioni del ministero.

Lavoro e riposo. — Anche questa'anno, per l'estate, si comincia a trattare del lavorani parzialmente la questione del riposo della domenica. Ora è il sindaco del parrocchi ci sta la indirizzato al padrone da circolare, con la quale li prega di attenersi a quest'avviso:

Tutte le feste riconosciute dal governo, dal mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, le botteghe si abbiderenno alle 5 pom., per riaprirsi il giorno susseguente.

Pare che in questo modo saranno assicurati gli interessi dell'arte e la necessità di quest'la se-ritano.

Commemorazione dell'onorevole Lanza. — Il discorso pronunciato a Casale il 14 aprile in commemorazione di Giovanni Lanza, e vendibile in Roma dal fratelli Bocca al prezzo di centesimi quranta, a beneficio del monumento da erigersi in Casale.

Esami. — Sono vedri i manifesti che stabiliscono nella provincia di Roma i giorni per gli esami di lincenza nelle scuole secondarie.

Quelli per la licenza liceale si faranno nei giorni 3, 5, 7 e 10 luglio.

Quelli per la licenza tecnica nei giorni 5, 6, 7, 8 luglio.

Quelli per la licenza tecnica nei giorni 5 e 8 luglio.

Il giorno 11 di luglio poi la licenza normale femminile e il 13 e 14 luglio, per gli esami, avranno principio quelli per l'ammissione alle scuole per l'insegnamento elementare.

Il 15 giugno finalmente si daranno gli esami di patente per l'insegnamento nelle lingue straniere moderne.

Professori. — Palumbo 31, alle ore 8 pomeridiane, nella Università di Roma, il professor Elio Scarpazza farà la sua prova di concorso alla cattedra di clinica chirurgica.

Un'altra delle solite concussioni. — Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al ricorso del signor Renato contro le legittimità del decreto del ministro Bacelli che lo mise in disponibilità.

Congresso letterario. — Domenica, alle 10 ant., è indetta la seduta di inaugurazione del Congresso letterario internazionale, o si terrà nel palazzo del Conservatorio in Campidoglio, sotto la presidenza del senatore Tullio Martinelli e del comm. Paolo Ferrari.

Esso sono serbate distribuiti, in seguito, i lavori di questo Congresso:

Lunedì, 22. — Relazioni sugli ingegnamenti delle diverse nazioni sulle stato della legislazione in materia di proprietà intellettuale: i Germania, dott. Engel di Berlino; a dott. Schmidt di Lipsia — Inghilterra, sig. Howard Spensly — Italia, signor Giacomo Tomasi — Spagna, signor Adolfo Calzado — Francia, signor Romeo di Sanseca — Stati Sardi-uni, signor Federigo Bastmann.

Martedì, 23. — Relazione complessiva sulle questioni di connessione internazionale; discussione.

Mercoledì, 24. — Studi sulle letterature italiana nei suoi rapporti con quelle delle altre nazioni: signori Ed Engel, Szymanowski-Carlo del Balzo, Edoardo Magliani, Michele Agresti — Inghilterra, Rhanesse Nordmann, Fontenau, con queste letture saranno compiute le sedute.

Giovedì, 26. — Dettagli sugli affari: relazione del signor Camillo Opperti, membro dell'Istituto di Francia. Progetto di legge intorno la giurisdizione; relazione del signor Alfredo Pugliè.

Sabato, 27. — Seduta di chiusura.

Conferenze. — Il prof. Chierici, domenica, 21 corrente, nella sala dell'Argentina, all'a mezzo pom., terrà pubblica conferenza, trattando il tema: Le antiche società.

Musica civile. — Nelle sporti domenicali il 17 e 18 maggio 1882:

Notizie Teatrali ed Artistiche

La prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* di Paisiello, al teatro Costanzi è stata, come si prevedeva, un trionfo per gli artisti. Applauditissima la signora Repetto, che di pure assai più a posto in questo genere che non nel *Rigoletto*. Pel valentissimo tenore Stagno si è rinnovato lo indiscutibile successo da lui ottenuto nel *Barbiere* che suol in quel teatro Apollo. Egregiamente il Mercadelli, il Cherubini, il Rietori. Insomma un *Barbiere* veramente di *quisità*, che farà scorrere tutta Roma al Costanzi.

Nell'ultima rappresentazione del *Faust*, al Teatro Quirino, la coreggia di cartisce sig. Pozzi, il quale ha conseguito un lieto successo. Ha una voce bella ed estesa, e promette di diventare un artista di vaglia.

Notizie Interne e Fatti Vari

Ufficiali in Crimea. — *L'Esercito* segnando che si verifichi la notizia che alla tanti della rappresentanze militare all'inaugurazione dell'ossario in Crimea, sia posto il generale Petitti o il generale Valfrè o il generale De Saint-Pierre, dà l'enorme segnato degli ufficiali del ministero della guerra, e stati designati e far parte della rappresentanza:

« Negri Pier Eleuoro, tenente generale nella posizione di servizio ausiliario;

« Robaudi Vincenzo, maggiore generale, id.

« Secretari Carlo, colonnello, comandante la brigata Parma;

« Avogadro di Vigliano Luigi, colonnello, comandante l'8° reggimento bersaglieri;

« Crotti Dorcesi di Castiglione Alfonso, colonnello comandante l'8° reggimento di cavalleria (Novara);

Pecco Giacomo, colonnello medico, ispettore del Comitato di stati militare;

Lavezzari Ottone, colonnello addetto, direttore territoriale di commissariato a Perugia;

« Ferri Leopoldo, tenente colonnello di carabinieri, in posizione di servizio ausiliario;

« Vigia Tancredi, tenente colonnello, comandante del distretto militare di Voghera;

« Asnà Francesco, tenente colonnello di fanteria, milizia mobile;

« Vallauri Claudio, dell'arma del genio, addetto al Comitato stati maggiori e guerra;

« Vecchitto Giovanni, dell'arma di artiglieria 0 reggimento;

« Vigliani Ernesto, maggiore contabile, distretto di Verona;

« Viviani Edoardo, maggiore, milizia mobile;

« Ghirardelli Luigi, dell'arma del genio, addetto al comando locale di Mantova (il Ghirardini, come è noto, progettò e costruì il monumento);

« Fabiani Torello, capitano nell'arma di fanteria, milizia mobile ».

Il tempo. — Leggiamo nell'*Eugenio di Savoia* del 16:

« Notizie dalle provincie venete recano che il tempo è pessimi pregenti contrastano nei campi, con il grave dolcione accompagnamento delle grandini misteriali.

« Nove Milanese — Anche a questa località fu funestata dalla grandine. Alle 4 un temporale violentissimo si scatenò sopra il paese.

« A Cison venne giù l'altra grandine, la quale ha recato gravissimi danni ai vigneti. Avena, frumento, granoturco, ecc., sono stati distrutti per gran parte.

« Pordenone — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Pordenone, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Treviso — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Treviso, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Vicenza — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Vicenza, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Verona — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Verona, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Padova — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Padova, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Rovigo — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Rovigo, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Udine — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Udine, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Belluno — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Belluno, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Rovereto — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Rovereto, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Trento — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Trento, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Bolzano — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Bolzano, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Merano — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Merano, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Bressanone — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Bressanone, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Brunico — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Brunico, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Dobbiaco — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Dobbiaco, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Cortina d'Ampezzo — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Cortina d'Ampezzo, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Auronzo — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Auronzo, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Pieve di Cadore — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Pieve di Cadore, causando gravissimi danni ai raccolti.

« Feltre — Domenica sera, verso le 5 pom., una violenta grandine ha colpito la campagna di Feltre

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

12 Maggio 1882 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Min
Belluno	764.3	1/4 cop.	—	19.0	1.6
Domodos	762.5	sereno	—	18.2	4.8
Milano	761.8	sereno	—	19.6	3.0
Venezia	763.9	1/4 cop.	calmo	17.2	10.0
Torino	762.4	sereno	—	19.0	1.6
Parma	763.4	se reno	—	17.4	7.2
Modena	764.1	sereno	—	17.2	8.8
Ravenna	765.0	1/4 cop.	calmo	17.2	9.0
Pesaro	765.8	se.reno	calmo	15.6	4.6
Porto Maurizio	764.5	3/4 cop.	calmo	17.5	12.4
Firenze	764.5	sereno	—	20.0	4.1
Urbino	765.6	sereno	—	16.8	4.1
Ancona	765.6	sereno	calmo	16.0	9.0
Livorno	765.0	1/2 cop.	mosso	19.0	9.0
Perugia	765.0	sereno	—	18.0	5.7
Camerino	765.0	se reno	—	11.6	4.4
Portofer.	765.0	sereno	calmo	17.8	11.4
Aquila	765.0	se reno	—	16.0	4.0
Roma	765.0	3/4 cop.	—	19.2	7.0
Foggia	764.4	1/4 cop.	—	19.0	6.8
Napoli	765.4	1/2 cop.	calmo	18.0	9.0
Potenza	766.1	1/4 c.	—	16.0	9.2
Lecce	765.0	1/2 cop.	—	19.0	9.0
Cosenza	765.0	1/4 c.	—	20.1	10.5
Cagliari	764.0	1/4 cop.	mosso	20.0	9.0
Palermo	763.0	1/2 cop.	calmo	19.0	9.0
Caltanis.	759.4	1/2 cop.	—	18.0	8.4

Tariffe delle Corse.

Linee	da 1 cavallo	da 2 cavalli	da 3 cavalli
Corse ordinarie . . L.	0 80	1 —	1 60
Dalla stazione centrale a	1 —	0	1.70 1 60

Da un punto qualunque della città alla Porta, ac-cettata Porta Pia, Piazza Vin. Angelico, Cavalleggeri . . . | 1 60 | 1 80 | 1 80

Per ogni ora . . . . . | 1 70 | 1 80 | 1 80

Spettacoli del 13 maggio.

Costanzi. — Gran concerto del comm. Bottesini — (ore 9).

Valle. — Ore sono segnestrate — Ore dell'A. — Don Balthazar — Maggot de testimoni e la Cort d'assisi — (ore 9).

Alhambra. — Il babbeo e l'intrigante, opera (ore 8 1/2).

Metastasio. — Riposo

Anfiteatro Umberto. — Grande Compagnia Equestre Shyer (ore 8 1/2 e 9).

Manzoni. — Riposo.

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centr ale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali della posta: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 100 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino, n. 71 — Via Annadritza, n. 99-A — — Via Sergio Nastro, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Porta Pia, n. 80.

Uffici succursali del telegrafo : — Piazza Ancona, n. 33 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Piazza B. Agosto, n. 36.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli,

Intendenza di finanza, via dell' Umiltà.

R. ignatura di Stato, piazza Aracoeli, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli, n. 20.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del catasto della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione-scuderie.

Registro e Demanio *fr Orvieto*, atti civili e economici *fr Civitavecchia*, atti giudiziali e demaniali bolli straordinari e massimo, Ipoteche, via Monte della Farina, n. 64-A.

Imposta diretta e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogane principali di Roma, piazza della Tavola.

Ispezione e sorveglianza delle dogane e gabelle, porto di Ripetta.

MOSTRE

Mostra pontificia. — Vaticano — Stanze — Loggie e gli scultori — Pinacoteca — Cortile — Giardino di Belvedere — Cappella Sistina — Biblioteca — Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

I permessi per il Museo Gregoriano Etrusco del Museo Egiziano, per gli appartamenti, per la Cappella Sistina, per la Biblioteca, per l'Archivio, per la Pinacoteca e per le Stanze di Raffaello, si chiedono all'Ambasciata accreditata presso la S. Sede, o in prefettura di Roma.

San Giovanni Laterano Museo cristiano.

Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Musei Capitolini. — Ingresso Pinacoteca — Protomoteca — Tabularium.

Ingresso tutti i giorni pel palazzo sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom., tranne nazionali 80.

Musei del Collegio Romano. — Ingresso Prefettura — Del Medio Evo e del Rinascimento — Pedagogico.

Ingresso dal Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 3 pom. tutti i giorni, tranne le Domeniche e Solennità. — Palazzo Sciarra in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 3 pom.

Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 9 alle 5 pom. ogni sabato.

Collezione palazzo Odescalchi, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo. — I permessi di ritirano al Comando di Piazza, in via del Boreo.

Catacombe. — Di Sant'Agnese — S. Calisto, sulla via Appia — S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 7 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. — Nazionale Vittorio Emanuele al Collegio Romano — Accademia alla Minerva.

Villa. — Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

TELEGRAFIA ELETTRICA INTERNA

Tariffa telegrafica interna per ogni 20 parole, oltre alle tasse fisse stabilite ai seguenti prezzi:

Telegrammi ordinari . . .	L. 1 —
» urgenti . . .	» 2 —
» di Stato . . .	» 1 —
» di servizio . . .	» 1 —
per Paesi della stessa Rete	» 1 —
per vaglia telegrafici . .	» 1 —

GRADO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma

	Omnibus	Diretto	Omnibus	Misto
Per Civitavecchia . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Orte . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Ancona . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Foligno . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Terni . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Castellamare . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Velletri . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Frascati . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Albano . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Civitavecchia . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Orte . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Ancona . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Foligno . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Terni . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Castellamare . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Velletri . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Frascati . . .	6 30	8 —	12 —	4 —
Per Albano . . .	6 30	8 —	12 —	4 —

Arrivi a Roma

Da Civitavecchia . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Orte . . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Ancona . . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Foligno . . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Terni . . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Castellamare . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Velletri . . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Frascati . . .	10 30	12 —	5 —	11 —
Da Albano . . .	10 30	12 —	5 —	11 —

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Ant. sett.	merid.	pom.
Roma part.	7 20	10 —	4 pom.
Ponte Lucano	7 50	10 30	4 30
Tivoli arr.	8 20	11 —	5 —
Tivoli part.	11 40	3 30	6 30
Ponte Lucano	12 10	4 —	7 —
Roma arr.	12 45	4 30	7 30

TRAMWAY ROMA-FRASCATI

	Ant. sett.	merid.	pom.
Roma part.	8 —	11 —	5 —
Frascati arr.	9 —	12 —	6 —
Frascati part.	11 —	3 —	7 —
Roma arr.	12 —	4 —	8 —

Tramways da Roma a Tivoli. — prima classe L. 3. — seconda classe L. 2.40.

Avvisi classense ed elenco alle pagine

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati Comando. — Direzioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via della Pilotta, n. 4.

Comitato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, via Nazionale, n. 244.

Comitato delle Armi di Artiglieria e Genio, via Nazionale, n. 244.

Comitato d'Intendenza e Sanità, via del Collegio Romano, n. 27.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, via della Pilotta, n. 4.

Comando della Divisione militare, via del Quirinale, n. 29.

Comando della Legione Carabinieri, via Nazionale, n. 244.

Comando Territoriale d'Artiglieria, via della Lungara, palazzo Corsini.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza Monte di Pietà, palazzo Gabrielli.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale, via Nazionale, Quartieri, S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza Carlo e Gottfredi.

Presidio Militare, piazza S. Apollonia, n. 11.

Tribunale Militare di Guerra e Tribunale Militare territoriale via della Lungara, n. 13, piano inferiore.

Consiglio di Leva, via delle Muratte ai Trevi.

Comando delle Compagnie di Disciplina e Battaglioni Militari di Pena, via E. Filiberto.

GIOIELLERIA parigina ad imitazione dei brillanti e perle finissime in oro (18 carati) ed in argento fini. **FIRENZE** via Panzani 14 p. p., **ROMA** 10 a stagione invernale dal 1. Dicembre al 30 aprile, via Frattina 48 piano 2°.

PALOMBE comincerà a dare corso alle sedute, scolastiche e pubbliche, sotto la buona morale, sanzione della lingua italiana che sarà la seguente programma: Agenzia Canzoni del giorno, l'Operaia, via del Panzani, n. 27, Roma. — Servizio

S. DONATO Vicinda pubblica di Donatello Conti di Napoli (Firenze) L. 1 la bottiglia vino, altre da 12 e da 6, pagamento anticipato.

NUOVA INVENZIONE

KADSURA

Sapone . . . KADSURA
Acqua di Tocadore KADSURA
Estratto . . . KADSURA
Brillantina . . KADSURA
Unzione Vegetale KADSURA
Aceto . . . KADSURA

VIOLET

Profumiere e inventore del sapone reale di TRIDACIO e del sapone VELUTINA
PARIGI, 225, calle Saint-Honoré, 225, PARIGI
Deposito in tutte le principali Profumerie e Farmacie d'Italia

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine e senza spese con la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

la quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e vescica, ai reni, cervello, testa e tutte le sensazioni, previene la cattiva digestione, l'insonnia, i gonfiori, i mali di stomaco, le nausee, i vomiti, le diarree, i gorgoglamenti, i crampi di stomaco, i catarri, le tossi, le febbri, i reumi, i dolori, le gotte, le emicranie e vertigini, le infiammazioni, le malattie di fegato, i calcoli, i flussi, le ostruzioni, le debolezze, le malattie nervose e veneree, le febbri, le paralisi, le convulsioni, le malattie di pelle e tutte le impurità del sangue, i reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarri, infreddature, raucedini, asma, tosse convulsiva, ostruzione, bronchite, consunzione, malattie nervose, debolezze, isterismo, epilessia o convulsioni, spasimi, palpitazione di cuore, malattie del sangue, malattie della pelle, eruzioni, foruncoli, ulcere, cancri, tutte le febbri, scrofole, glandole, tumori, ulcere, cancrena, mancanza di freschezza e vivacità nell'occhio, ed ogni specie di malattie nervose.

Fatti e testimonianze comprovanti quelle di molte migliaia, del dott. Ure e della Baronessa Eugenia de Rolz.

Milano 1. giugno.

In seguito alla certificato di aver fatto uso della *Revalenta* a Londra in Parigi di Londra durante tre mesi con successo, di essere stata guarita da una malattia che mi aveva resa da molto tempo sofferente, di aver ne gli altri che gli vale effetti.

Giovannina Haber.

Con stima vi rimango.

Con N. 67,324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, raffreddori e vertigini, trovai dopo aver fatto uso della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio per efficace di questo ai miei mali.

Nicolò Pietro Francesco.

presso Dary Stefano Duca, maestro di Sassari.

Cura N. 67,361 — Castiglione Fiorentino (Arezzo), 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* de le spedisate in prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pasquini.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marches), 1° aprile 1872.

Una donna di noi a famiglia, signa Teresina di molti anni soffriva forte stomaco, e per molto tempo di malattia nervosa per certo il cui sopo completamente alle gambe. E per più tempo ed inappetenza. I medici interrogarono molti e molti indarno ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* cessò ogni sofferenza, ritornando a l'appetito, così la forza perduta.

(6) Giuseppe Rossi.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 lire l'anno presso in altri rimedi.

Prezzo della rinomata Revalenta: in scatole 1/2 di chil. L. 2,50, 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 18; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78. Casse presi per a **Revalenta** al Cacaobarley in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (Limited), Via Tommaso Grossi, N. 1 Milano.

Si vende in ROMA, presso M. Steinberghi, farm. della Legazione Britannica, via Condotti, 64 — Brown e Soglio, via Condotti, 33 — Achino, droghi., piazza Montecitorio 116 — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 — Gualtiero e Artigiani, droghi., via Giorgio Battisti, firm., Inghirami, piazza di Spagna — Leve Enrico, farm., piazza di Spagna — Gras. Pacelli, farm., via Frattina — Fratelli Castellani negozianti, a Cave, 20 — Boricci, farm. via Babuino, 98 — Rocco Chicco, via Maddalena, 46. — Gustavo Ciacci, piazza di Spagna, 66. — CIVITAVECCHIA, G. Candidamente, farm. — VITERBO, Ascenzi Angelo, farm. ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

SOCIETA' BACOLOGICA ASCOLANA
G. CASTELLI e C.

danno bachi per la campagna serica del 1882 esclusivi speciali allevamenti speciali.

La miglior razza a bozzoli gialli dell'*Asperino* marchigiano.

Stabilimento per la selezione microscopica, secondo il sistema **Costoni Pasteur** — Doppio controllo — Osservazione sovraintendenza.

Il sistema d'allevamento dell'indefettibili della *Società bacologica ascolana* è garantito immune da ogni genere di malattia corpuscolare ed allevato con diligenza, può dare dai **60 ai 70** chilogrammi di magnifici bozzoli per oncia.

Prezzo di un oncia di grammi 30 Lire 20.

1. Il seme sarà consegnato ai committenti in tempo utile per la stagione.

2. I sottoscrittori pagheranno l'importo del seme non vaglia postale o biglietti di banca in lettera assicurata prima della spedizione, che verrà effettuata dalla Società con tutte le cautele per assicurare la prevenienza e l'arrivo.

3. Le spedizioni si fanno per corrispondenza telegrafica

ATTENZIONE Il seme dovrà all'Agenzia d'annunzi del giornale *L'OPINIONE*, Roma, via del Boschetto, 37, piano terreno.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE
Napoli 1853
Firenze 1861
Londra 1862
Foggia 1865

GUPPY & C.

MEDAGLIE
Parigi 1867
Napoli 1871
Vienna 1873
Perfici 1875
Caserta 1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la navigazione — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per cereali, granone, castagne, ecc. — MACCHINE PELI PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per estrarre l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., oled: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbie PRIVILEGIATE — ESPRESSORI e vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRAMTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — MISCHIATORI, ecc. ecc.

Indirizzo: per lettere e telegrammi Guppy e C. Napoli.
UFFICI RECAPITO, in via Nuova Monteoliveto LAVORI PRONTI

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del Professore **Pio Mazzolini** preparato ore dal figlio **Lorenzo** Farmacista Reale **unico** erede dei segreti per la Fabbricazione (*Testamento Paterno 5 aprile 1868.*)

cessio (*Umbria*).

Regio Brevetto (22 Maggio 1872) **Medaglia d'Argento** e **Ministero d'Industria e Commercio** (Marzo 1882).

Questo antico e rinomato medicamento è il solo che ha il vanto di essere adottato nelle primarie Cliniche e raccomandato da sommi Medici per la cura radicale delle

Malattie Sifilitiche della Pelle e Artriti Croniche.

Ottiensi *professori Concato, Lauremi, Federici, Gambarini, Barduzzi, Ciaini, e Perussi* e tanti altri ne rilasciarono splendidi attestati. Costa lire 6 la bottiglia franco di porto. **È assolutamente di preparati mercoriali.** — Questo prodotto vegetabile in poche serie sotto quelle sostanze i principii medicamentosi e stati gratuitamente dichiarati.

Il più utile ed il più economico dei depurativi.

Bottiglia intera L. 6 — mezza L. 3. — Due bottiglie in una in franche per parte postale.

Si avisare reclami e danoni equivoci, si dimandi sempre il

Liquore di Parigliana di Pio Mazzolini di Cessio.

Depositi UNICI in Roma, Società farmaceutica A. Manzoni e C. e Farmacia Marignoni, B. Carlo al Corso. Ancona, Cellini e C. Aquila, Farmacia Cardelli. Civitavecchia, Serafini. Foligno, Farmacia Monti. Milano, A. Manzoni e C. Società Farmaceutica. Bologna, Clemente Bolzoni. Bracciano, Bernardi e Gagliardi. Napoli, Società Farmaceutica. Via Roma 305. Genova, Bruzzo e C. Rapallo, G. Canepa. Rieti, Farmacia Nobili. Terni, Farmacia Nobili. Viterbo, Farmacia Pistocchi. Orvieto e Turchino. Venezia, Rodier. Firenze, Farmacia Manzoni. Bari, Morelli; e in tutte le principali farmacie d'Italia.

ALDISBRUNN - STABILIMENTO IDROTERAPICO

presso **HAESEN** sig. **CANTONE** di **ZUGO**

640 metri sopra il livello del mare

Il più antico stabilimento di questo genere nella Svizzera. Cura idroterapica secondo i principii scientifici. Direzione, Direttrice, Direttrice. Cura climatiche, eccellente posizione. — Nuove locazioni aperte per epoche di qualunque forma e temperatura forese impiantate nel Febbraio 1881. Prospetti e ulteriori schiarimenti si ottengono dal sottoscritto.

Haesen, direttore proprietario.

Dott. W. BRUNNER.

Dott. R. WAGNER.

TIPOGRAFIA della Camera dei Deputati e del Consiglio di Stato
Via della Missione, Num. 3
ROMA

DITTA EREDI BOTTA

DI A. MANGANI e C.

EDITRICE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

RISTAMPA DELLA RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI
dal 1861 al 1881.

La Ditta EREDI BOTTA intraprende la ristampa della Raccolta delle leggi e decreti dal 1861 in poi, di cui esse ormai divenuti rarissimi gli esemplari esistenti in commercio, adoperate per il valore e per ogni altro più riflessivo interesse collezionine ne vendere non solo più occasionale. Epperciò, ma cari ad agevolare la ricerca e lo studio degli atti.

Chi conosce la filosofia degli Atti del governo ha bisogno spesso di vedere non un so o atto, ma i molti che concernono o stanno in rapporto di reciproca dipendenza, di constatare le modificazioni successive. Questa indagine sarà pronta, facile e pura allorchè gli atti saranno riuniti ed ad un argomento e non riuniti in un solo volume, dovendo svolgere poche pagine per lunghezze ed obe concorre, anzi aver ricorso a molti libri e volumi. E poichè intese leggi fondamentali sono anteriori a quelle del 1861, così, a fat completa prova ripartizione delle leggi italiane, esse pure verranno ripubblicate nella edizione nell'ordine di la prima loro pubblicazione, e se agevolerà la ricerca degli atti stessi a chi non ne ricordasse le date e particolare rintracciarli nella stessa via e nella pagina in cui pigeritte.

Ogni classe abbracciata tutte le disposizioni di leggi e di regolamento interno ad un servizio o ad un argomento, e sarà presa in un volume, o più volumi, secondo il bisogno, separati da ogni altro — Il numero e l'ordine delle classi, ha seguente:

C stituzione — Ministeri — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Prefetture, Sottoprefetture — Uffici provinciali, amministrativi e finanziari — Impiegati civili — Relazioni colla Chiesa — Relazioni con gli altri Stati — Sovranità pubblica — Sanità pubblica — Comuni e Provincie — Opere Pie — Istruzione pubblica — Agricoltura — Industria e commercio — Marina mercantile — Lavori pubblici — Poste e telegrafi — Legislazione civile, commerciale e criminale — Ordinamento giudiziario — Contenzioso amministrativo e finanziario — Esercito di terra — Armata di mare — Demanio nazionale — Imposte dirette — Tasse sugli affari — Tasse sul consumo — Tasse sugli scambi — Dogane e dazii — Privative erariali — Riscossione delle imposte — Debito pubblico — Contabilità dello Stato — Bilancio nazionale — Statistica.

In addatta guisa i intera Raccolta delle leggi e decreti dal 21 aprile 1861 al 31 dicembre 1880, che ora si compone di otto grossi volumi, sarà ridotta a sei volumi, volumi, ma in ogni modo con tutte le regione di carattere, senza nessuno, manifesto risparmio di spesa e con grandissimo vantaggio di coloro, che debbono farne uso per debito d'ufficio, per ragione interesse o di studio.

Nel primo volume di questo sono l'indice edizione avrà il suo principio con la pubblicazione del volume (ciò la corso di ragione contenente: **I trattati politici e le convenzioni internazionali dal 1861 al 1880**, a non tranne negli intermedi distinzione i volumi seguenti:

Camera e Senato — Leggi e regolamenti generali; riparti territoriali; denominazioni; autorizzazioni di spesa.

Opere Pie — Leggi e regolamenti generali; riconoscimento in corpo morale; autorizzazioni e disposizioni diverse.

Sanità pubblica — Ordinamento generale; regolamenti; personale, amministrazione e contabilità; lazzaretti e quarantene; igiene pubblica, opere diverse, ecc.

Legislazione civile, commerciale e criminale. — Stato civile; diritti d'autore; privative industriali, marchi e segni di fabbrica; società mutue; esercitazioni per l'arma di difesa pubblica; affrancamento dei canoni enfiteutici e di altri diritti a carico di terzi; espropriazione per causa di pubblica utilità